



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "DANIELE CRESPI"
Liceo Internazionale Classico e Linguistico VAPC02701R
Liceo delle Scienze Umane VAPM027011
Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
Tel. 0331 633256 - Fax 0331 674770
www.liceocrespi.edu.it E-mail: comunicazioni@liceocrespi.it
C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAIS02700D



Anno scolastico 2023-2024

Docente: M. Maserati

Classe: 3DSU

Rappresentanti: G. S. A. di Mattei

F. Figna

Programma annuale di filosofia

Libro di testo adottato: A. Sani & A. Linguiti, *Sinapsi – storia della filosofia: protagonisti, percorsi, connessioni*, La Scuola 2020, v. 1.

Unità e capitoli trattati: U. 1, cc. 1-6; U. 2, cc. 1-2; cenni a 3 ("I cinici"); U. 3, cc. 1-5; U. 4, cc. 1-4; U. 5, cc. 1-3; U. 6, cc. 1-3.

Contenuti approfonditi:

UI: Introduzione al linguaggio filosofico

i) Coordinate culturali: Mito, mito eziologico, naturalismo, concezione greca dello spazio e del tempo; tematiche omeriche ed esiodee (teogonia); tematiche orfiche (metempsicosi e immortalità dell'anima, dualismo anima-corpo);

ii) Coordinate storiche: l'età greca arcaica; *pòleis* (costituzioni, autonomia, *eleutheria*, dialetti e gruppi etnici); oriente e occidente nel mondo greco, ruolo delle "periferie" rispetto alla nascita delle scuole di pensiero filosofico.

Lecture: Parmenide, *Sulla natura*: selezione di frammenti; Aristotele, *Metafisica IV*; Epicuro, *Lettera a Meneceo*.

UII: Pensiero naturalistico e “presocratico”

Origine, analisi e critica del concetto di “pre-socratico”.

i) Scuola di Mileto (Talete, Anassimandro, Anassimene); concetti di “metafisica”, “naturalismo”, “materialismo”, “teologia” (distinzione tra *theós* e *theîon*); *arché*; movimento-mutamento-trasformazione; opposizione.

ii) Eraclito di Efeso: legge, *pólemos*, divinità come immutabilità.

iii) Scuola pitagorica: opposizione numerica/quantitativa, quantità continue e discrete, geometria e aritmetica, il tema del vuoto, unità come elemento trasformativo.

iv) Senofane di Colofone: questioni teologiche, critica all’antropomorfismo degli dèi, unicità del principio divino, concetti di “monoteismo”, “politeismo”, “enoteismo”.

v) Scuola di Elea (Parmenide, Zenone): proprietà dell’essere (omogeneità, ingenerabilità, unicità); introduzione al concetto di “modalità”, modalità aletiche (necessità, possibilità, contingenza); concetti generali di teoria della conoscenza (razionalismo, empirismo); concetti di “paradosso” e “argomentazione per assurdo”.

Contestualizzazione storica: l’età classica in Grecia (V secolo, Atene e il circolo di Pericle, teatro).

vi) Fisici pluralisti (Empedocle, Anassagora, Democrito): confronto tra radici, semi ed atomi; teorie qualitative e teorie quantitative a confronto; teorie del continuo e teorie del discreto a confronto; concetto di *nous*.

Lecture: Parmenide, *Sulla natura*: selezione di frammenti.

UIII: Sofistica e Socrate

Introduzione al concetto di “filosofia pratica” (etica, morale, politica).

i) Sofistica (Protagora, Gorgia): retorica, dialettica ed eristica; relativismo e soggettivismo; declinazioni dell’empirismo (sensismo e strumentalismo, concetto di “misura”); critica al concetto tradizionale di divinità; spregiudicatezza ed azione politica; concetto di “bene collettivo”; concetto di “antilogia”.

ii) Socrate di Atene: questione socratica (fonti considerate: Aristofane, Platone); dialogo socratico e sue caratteristiche; psicologia ed antropologia; razionalismo etico; eudaimonismo; concetto di “universale”.

Lecture: Antologia libro dedicata ai sofisti (Gorgia, Trasimaco); Aristofane, *Le Nuvole*: I e II atto; Platone, *Eutifrone*: 2a-8e.

UIV: Platone e Aristotele

Contestualizzazione storica: il IV secolo.

i) Continuità di scuola: da Anassagora ad Aristotele, influenze pitagoriche e parmenidee.

ii) Presentazione delle opere: produzione esoterica ed essoterica; approccio storico e tematico; dialoghi platonici – socratici (*Apologia di Socrate*, *Eutifrone*, *Cratilo*), della maturità (*Fedro*, *Fedone*, *Simposio*, *Repubblica*), della vecchiaia (*Timeo*, *Sofista*, *Parmenide*, *Politico*); opere aristoteliche – logica e linguaggio (*Organon*, *Retorica*), natura (*Fisica*, *Sulla generazione e la corruzione*, *Sull'anima*, *Metafisica*), agire umano (*Etica nicomachea*, *Etica eudemia*, *Grande etica*, *Politica*, *Poetica*).

iv) Linee storiche di sviluppo delle due scuole: Accademia, medioplatonismo e neoplatonismo; Peripato, aristotelismo arabo (Alessandro d’Afrodisia).

Platone

i) Metafisica e ontologia: concetto di “idea” e sua definizione all’interno del sistema di Platone (modello, forma, essenza); distinzione tra mondo intelligibile e mondo sensibile; relazioni tra enti intellegibili ed enti sensibili (istanziamento, partecipazione o dipendenza ontologica); psicologia platonica (anima e corpo, vita e morte, influenze orfiche e pitagoriche, desiderio e amore, piacere e dolore); uno-diade e gerarchia ideale;

ii) Gnoseologia e epistemologia: distinzione tra idee e concetti; relazione tra idee e concetti (reminiscenza, razionalismo, innatismo); relazioni tra concetti ed oggetti sensibili (astrazione, predicazione);

iii) Etica e politica: correlazione bellezza-bene-giustizia-sapienza; concetto di “virtù”, fondazione metafisica delle virtù e della divisione sociale; concetti di “utopia” e “ucronia”; ruolo orientativo del modello politico utopico per i sistemi politici reali;

iv) Fisica e cosmologia: tempo e possibili modelli temporali; spazio; causa; il Demiurgo e le sue funzioni; il problema della materia; solidi platonici e loro funzione cosmogonica;

Aristotele:

i) Metafisica e ontologia: concetto di “sostanza” e sua definizione all’interno del sistema di Aristotele (*ousia*, essenza, forma, materia, sinolo); concetto di “accidente”; eliminazione del mondo intellegibile e fondazione metafisica del mondo sensibile (dipendenza-indipendenza ontologica); psicologia aristotelica (rapporto anima-corpo, anima come forma del corpo, affezioni, piacere-dolore).

ii) Gnoseologia, logica ed epistemologia: concetti e universali; relazione tra concetti ed oggetti (astrazione, realismo, empirismo, memoria, immagine, universale); semantica e significazione (triangolo epistemico, relazioni semiotiche); processo di astrazione (sensi, memoria, intelletto, concetto di “universale”); l’impostazione dell’*Organon* e la logica aristotelica (termini, proposizioni, inferenze sillogistiche; sillogismi generici, scientifici, retorici e sofistici; predicazione come struttura sintattica, verità e falsità; categorie, generi, specie e individui; differenze specifiche e definizioni logiche).

iii) Fisica e cosmologia: teoria della causalità (quattro cause e le loro relazioni; le peculiarità della causa efficiente e della causa finale; regresso causale; tema dell’infinità; condizioni necessarie alla causazione); potenza-atto; “leggi della fisica aristotelica” (attualità della causa; contiguità spazio-temporale tra cause ed effetti; movimento intrinseco della causa); distinzione tra fisica terrestre e fisica celeste (concetto di “luogo naturale” e teleologia; moto violento e moto naturale; elementi); psicologia (anima come atto primo del corpo e principio di vita e movimento; funzioni dell’anima).

iv) Etica e politica: teleologia ed eudaimonismo; felicità e mortalità dell’anima; virtù etiche e dianoetiche (prudenza, sapienza in particolare); principio del “giusto mezzo” e sua applicazione alle virtù etiche; politica come scienza che corona l’etica; le tesi politiche fondamentali in opposizione a Platone (proprietà privata; famiglia nucleare come struttura minima della società; fondamenti fisici e metafisici delle distinzioni di genere)

Letture: Platone, *Apologia di Socrate*, *Simposio*: integrali; brani scelti da: *Fedro*, *Repubblica*, *Timeo*;

Aristotele: brani scelti da: *Metafisica*, *L'anima*, *Etica nicomachea*, *Politica*.

UV: Ellenismo

Contestualizzazione storica: l'età ellenistica (dalla morte di Alessandro Magno alla conquista romana della Grecia); l'allargamento dei confini del pensiero greco verso oriente ed occidente.

i) Temi caratteristici delle scuole ellenistiche: la felicità e il ruolo del saggio nella società; il cinismo come scuola filosofica anticipatrice di Epicureismo e Stoicismo; cenni assai sintetici allo scetticismo (esistenza della verità, conoscibilità della verità).

ii) Epicureismo e Stoicismo antico, due scuole strettamente imparentate: impostazione teoretica secondo lo schema Aristotelico (logica, fisica, etica); la logica epicurea (sensismo, fondazione della verità nella sensazione, piacere e dolore come sensazioni fondamentali, errore come conseguenza della *pròlepsis*, edonismo come conseguenza etica del sensismo); la fisica epicurea (materialismo e atomismo, mortalità dell'anima e sua natura atomica, problema del determinismo e la soluzione del *clinamen*); l'etica epicurea (definizione negativa del piacere e dunque dell'edonismo, piacere catastematico, felicità e quadrifarmaco, gli dèi come modello di perfezione, il quadrifarmaco); il saggio epicureo (imperturbabilità, nascondersi vivendo, tema del suicidio); cenni alla logica stoica (impostazione proposizionale e non terministica); la fisica stoica (materialismo e atomismo, il *lògos* come legge universale, lo *pnèuma* e l'anima del mondo, mortalità dell'anima; cenni al principio di *oikèiosis*); l'etica stoica (macrocosmo, microcosmo e organicismo; *lògos* come fondamento della legge morale); il saggio stoico (imperturbabilità, fiducia nella legge della natura, tema del suicidio).

iii) Sviluppi del pensiero scettico, epicureo e stoico nel contesto romano: cenni a Cicerone, Lucrezio, Seneca, Marco Aurelio ed Epitteto,

iv) Rapporto tra filosofie ellenistiche e cristianesimo: lo smantellamento sistematico del pensiero epicureo e la riappropriazione di tematiche caratteristiche del pensiero stoico.

Lecture: Epicuro, *Epistola a Meneceo* (lettura integrale); Cleante, *Inno a Zeus* (lettura integrale).

UVI: Età tardoantica

Contestualizzazione storica: dal I secolo a. C. al V secolo d. C.

i) Contestualizzazione culturale: il ruolo della Siria e dell'Egitto nella cultura dell'epoca (Antiochia, Alessandria e le rispettive scuole patristiche); rapporto tra dottrine religiose e filosofia; tendenze sincretistiche e filosofia come strumento teologico; cenni alla tradizione medioplatonica (Celso, Numenio) ed al platonismo giudaizzante (Filone di Alessandria); le maggiori correnti religiose (religione classica, culti misterici, giudaismo, cristianesimo).

ii) Plotino di Licopoli: caratteristiche generali del neoplatonismo (conciliazione tra il sistema platonico e quello aristotelico); la metafisica: concezione gerarchica dell'ontologia (continuità dall'unità al molteplice; criterio di perfezione degli enti); definizione del concetto di "unità" a partire dal *Parmenide* di Platone (ipostasi e loro caratteristiche; Uno, intelletto come uno-molti, anima come uno-e-molti); la dottrina delle "processione" o "emanazione" e i rapporti metafisici tra le ipostasi (attività proprie di ciascuna ipostasi; doppia causazione); dimensione mistica della dottrina neoplatonica e sua appetibilità per il successivo pensiero cristiano (trascendenza dell'Uno e teologia negativa, l'Uno come Uno-Bene, l'Uno come elemento *diffusivum sui*); l'anima del mondo, le anime individuali e il rovesciamento del rapporto anima-corpo; le "intelligenze intermedie" e la loro funzione fisica (astronomia, tradizione araba) e metafisica (gnosticismo, dottrina dell'intelletto umano unico e separato).

Il docente:

Rappresentanti:
